

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE GIUSTA AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA 1 n°0216718 - 29-12-2016

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO

INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE

INTERAZIONI TRA I CAMPI ELETTROMAGNETICI

E BIOSISTEMI (ICEmB)

TRA

L'Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Paolo COMANDUCCI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 23.3.2016

E

L'Università degli studi di Bologna rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Francesco UBERTINI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 27.10.2015;

L'Università degli studi di Ferrara rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Giorgio ZAULI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 22.7.2015

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Angelo Oreste ANDRISANO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 28.7.2016

L'Università degli studi di Napoli "Federico II" rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Gaetano MANFREDI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione

nistrazione in data 27.10.2016, subordinato al parere favorevole del senato accademico in data 3.11.2016;

L'Università degli studi di Palermo rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Fabrizio MICARI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 25.5.2016;

L'Università degli studi di Parma rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Loris BORGHI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 28.4.2016;

L'Università degli studi di Pavia rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Fabio RUGGE, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 30.6.2015;

L'Università degli studi di Roma "la Sapienza" rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Eugenio GAUDIO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 5.4.2016;

L'Università degli studi del Salento rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Vincenzo ZARA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 26.10.2016;

L'Università degli studi di Salerno rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Aurelio TOMMASETTI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione

in data 26.11.2015;

L'Università Politecnica delle Marche rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Sauro LONGHI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 30.4.2015;

L'Università degli studi di L'Aquila rappresentata dal rettore pro-tempore prof.ssa Paola INVERARDI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 19.10.2016

PREMESSO CHE

- permangono valide le motivazioni scientifiche ed organizzative che avevano portato all'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Interazioni tra i Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB);
- la convenzione istitutiva di ICEmB, stipulata in data 04.05.1992, scade in data 3.5.2016;
- il Consiglio Amministrativo di ICEmB, in data 18.03.2015, ha deliberato di procedere al rinnovo della convenzione sulla base della proposta del Consiglio Scientifico di ICEmB deliberata il 5.2.2015;
- il Consiglio Amministrativo di ICEmB, nella stessa data del 18.03.2015, ha deliberato di mantenere come sede amministrativa l'Università degli Studi di Genova, presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) di tale Ateneo;

- il Consiglio del DITEN, ha deliberato, in data 10.7.2015, l'interesse scientifico all'adesione a ICEmB e l'assunzione degli impegni convenzionali che ne conseguono, ivi compreso l'assunzione del supporto amministrativo-contabile;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria, comma 4, dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del Centro, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito, tramite convenzione, il Centro Interuniversitario sulle “Interazioni tra Campi Elettromagnetici e Biosistemi” (ICEmB), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.
2. Sono promotori del centro e suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:
 - a) promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerche di base ed applicate nel settore delle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi, a livello molecolare, cellulare e di organismo;
 - b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, ed offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
 - c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca

nazionali e internazionali, con unità operative istituite presso enti pubblici e privati e regolate da apposite convenzioni di collaborazione scientifica;

d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;

e) razionalizzare l'utilizzazione delle attrezzature esistenti ed operare in modo coordinato per l'acquisizione di apparecchiature importanti e particolarmente costose, di uso comune;

f) stimolare le attività finalizzate alla formazione di operatori scientifici nei settori predetti;

g) promuovere il potenziale utilizzo all'esterno di tutte le competenze presenti nel Centro, inclusa la consulenza per i problemi concernenti la protezione da campi elettromagnetici e le relative normative, nel rispetto della normativa vigente;

h) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificatamente destinati a tale scopo dal finanziatore;

i) favorire il trasferimento tecnologico verso le imprese, attraverso l'elaborazione di progetti di sviluppo congiunti e mediante appositi contratti.

Art. 3 – Sede del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettri-

ca, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN), che si è reso a ciò disponibile, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DITEN supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del centro, nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese e, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale della sede amministrativa.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e recessi

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà es-

sere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

5. I professori e ricercatori che intendono recedere dal centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o PEC, dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente.

Qualora il recesso di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.

Art. 5 - Organi del centro

1. Sono organi del centro:

a) il consiglio scientifico;

b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da un massimo di n. 2 rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile della locale sezione scientifica, designati dai rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

a) elegge al proprio interno il direttore;

b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;

c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;

d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto

amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale della sede amministrativa;

e) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;

g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;

h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Le riunioni possono svolgersi in video conferenza attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

11. Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, su invito del direttore, con parere consultivo, rappresentanti di Enti pubblici e privati con i quali il centro abbia stipulato convenzioni di collaborazione scientifica, limitatamente al periodo di durata della convenzione.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile, per non più di due mandati consecutivi.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o

cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;

b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;

c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;

d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa o, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale, e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;

e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;

f) designa il vicedirettore, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;

g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vi-

gente.

Art. 8 – Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro, per il tramite del/dei rappresentante/i della propria Università.

2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Fino al 31.12.2016 il centro conserva la propria autonomia amministrativa e gestionale e il relativo budget economico e degli investimenti.

Dall'1.1.2017 il centro non avrà autonomia amministrativa e gestionale e sarà privo di un proprio budget economico e degli investimenti.

Il centro ha autonomia negoziale.

Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario); opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising*

e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la partecipazione – per il tramite dell’Ateneo sede amministrativa - a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup) ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e, finché vigenti, secondo le linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.

3. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell’Ateneo sede amministrativa del centro.

4. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della Legge n. 240/2010, del d. lgs.27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi, decreti ministeriali e interministeriali attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, nonché ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

1. Fino al 31.12.2016 il centro conserva la propria autonomia patrimoniale.

A decorrere dall'1.1.2017 il centro sarà privo di autonomia patrimoniale.

I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.

2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.

3. Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).

4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di aderenti, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni

acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.

Art. 11 – Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio unico di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto, in forma abbreviata, sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 – Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata. Entra in vigore dal 4.5.2016, giorno successivo alla scadenza della precedente con-

venzione istitutiva, ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni, assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

Art. 14 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

a) per scadenza del termine della convenzione;

b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;

c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;

d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);

e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

2. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle ri-

sorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui ai commi 1 e 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellet-

tuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso spe-

cifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Ate- nei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del cen- tro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 – Norme transitorie

1. A seguito della stipula della presente convenzione, gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. A seguito della stipula della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

3. Fino alla conclusione dei procedimenti di cui ai commi 1 e 2 gli organi di cui alla precedente convenzione operano in regime di ultrattività.

4. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli studi di Genova, si applicano le disposizioni delle relative linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 - Registrazione

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compo-

ne di n. 31 pagine (pari a n. 8 fogli di 4 pagg. cad.) e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (art. 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari ad euro 128,00 (centoventotto), verrà assolta dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

ADERENTI**ALLEGATO A****Università degli Studi di Genova**

- Prof. Gragnani Gian Luigi, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle Telecomunicazioni
- Prof. Pastorino Matteo, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle Telecomunicazioni
- Prof. Raffetto Mirco, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle Telecomunicazioni
- Prof. Randazzo Andrea, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle Telecomunicazioni

Università degli Studi di Bologna

- Prof. Aicardi Giorgio, Professore Associato, Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita
- Prof.ssa Calzà Laura, Professore Ordinario, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
- Prof.ssa Capri Miriam, Ricercatore, Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale
- Prof. Castellani Gastone, Professore Ordinario, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- Prof. Contin Andrea, Professore Ordinario, Dipartimento di Fisica e Astronomia

- Prof.ssa Del Re Brunella, Ricercatore, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
- Prof.ssa Fabbri Elena, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- Prof.ssa Giardino Luciana, Professore Associato, Dipartimento di Scienze mediche veterinarie
- Prof. Remondini Daniel, Professore Associato, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- Prof. Salvioli Stefano, Professore Associato, Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale

Università degli Studi di Ferrara

- Prof.ssa De Mattei Monica, Professore Associato, Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale
- Prof. Massari Leo, Professore Ordinario, Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale
- Prof.ssa Ongaro Alessia, Ricercatore a tempo determinato, Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Prof.ssa Bargellini Annalisa, Ricercatore, Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e Neuroscienze
- Prof. Gobba Fabriziomaria, Professore Associato, Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e Neuroscienze

- **Università degli Studi di Napoli “Federico II”**

- Prof. Balzano Emilio, Ricercatore, Dipartimento di Fisica

- Prof. Manti Lorenzo, Ricercatore, Dipartimento di Fisica

- Prof.ssa Massa Rita, Professore Associato, Dipartimento di Fisica

- Prof.ssa Pugliese Mariagabriella, Professore Associato, Dipartimento di Fisica

Università degli Studi di Palermo

- Prof. Ala Guido, Professore Associato, Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici

- Prof. Busacca Alessandro, Professore Associato, Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici

- Prof.ssa Francomano Elisa, Professore Associato, Innovazione industriale e digitale - Dipartimento di Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica

- Prof. Giaconia Giuseppe Costantino, Professore Associato, Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici

- Prof. Stivala Salvatore, Ricercatore a tempo determinato, Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli matematici.

Università degli Studi di Parma

- Prof. Corradi Attilio, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze mediche veterinarie

- Prof.ssa Cucinotta Annamaria, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Prof. Selleri Stefano, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

Università degli Studi di Pavia

- Prof. Bozzi Maurizio, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione
- Prof. Caorsi Salvatore, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione
- Prof. Comincini Sergio, Ricercatore, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani"
- Prof. Pascale Alessia Angela, Professore Associato, Dipartimento di Scienze del Farmaco
- Prof. Perregrini Luca, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione
- Prof. Ricevuti Giovanni, Professore Ordinario, Dipartimento di Medicina interna e Terapia medica

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Prof.ssa Apollonio Francesca, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
- Prof.ssa Cavagnaro Marta, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
- Prof. D'Inzeo Guglielmo, Professore Ordinario,

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni

- Prof.ssa Liberti Micaela, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni

- Prof. Pisa Stefano, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni

Università del Salento

- Prof. Catarinucci Luca, Professore Associato, Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione

- Prof. Patrono Luigi, Ricercatore, Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione

- Prof. Tarricone Luciano, Professore Ordinario, Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione

Università degli studi di Salerno

- Prof. Castiglione Stefano, Professore Ordinario, Dipartimento di Chimica e Biologia "Adolfo Zambelli"

- Prof. Chiadini Francesco, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria industriale

- Prof.ssa Lamberti Patrizia, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed elettrica e Matematica applicata

- Prof. Maffulli Nicola, Professore Ordinario, Dipartimento Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica

Salernitana"

- Prof. Scaglione Antonio, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria industriale
- Prof. Tecce Mario Felice, Professore Ordinario, Dipartimento di Farmacia

Università Politecnica delle Marche

- Prof. Cerri Graziano, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Prof. Mariani Primiani Valter, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Prof. Moglie Franco, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Prof.ssa Russo Paola, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Prof. Zappelli Leonardo, Ricercatore, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

Università degli Studi di L'Aquila

- Prof.ssa Amicarelli Fernanda, Professore Ordinario, Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente
- Prof.ssa Delle Monache Simona, Ricercatore, Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
- Prof. Falone Stefano, Ricercatore, Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

- Prof. Iorio Roberto, Ricercatore, Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
- Prof. Tognolatti Piero, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione e di Economia
